La Prima di WineNews.it

Fattoria del Cerro
Vino Nobile di Montepulciano
www.fattoriadelcerro.it

vinitaly
Salone Internazionale del vino e dei distillati
Verona
7-10 aprile 2013

n. 902 - ore 17:00 - Lunedì 9 Luglio 2012 - Tiratura: 29727 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Countdown per Calici di Stelle

Il countdown per l'evento più famoso del mondo del vino italiano in estate è già iniziato: "Calici di Stelle", il brindisi all'insegna dei migliori vini made in Italy che attraversa tutto il Belpaese, il 10 agosto, nella notte di San Lorenzo, by Movimento Turismo del Vino e Città del Vino. Le cui cantine e piazze, si preparano già ad accogliere un milione di winelovers nelle location più suggestive dello Stivale, tra degustazioni, spettacolo, mostre e concerti dal tramonto all'alba. "Il successo di "Calici di Stelle" - dice la presidente del Movimento Turismo Vino, Daniela Mastroberardino - testimonia che il vino non solo è una voce importante del Pil, ma anche leva per moltiplicare il valore turistico dell'Italia".

SMS

E pur si muove ...

E pur si muove. Colpita dalla crisi, dalle tasse, da una concorrenza "legale" sempre più agguerrita, e da una illegale fatta di imitazioni e contraffazioni che le ruba 60 miliardi di euro l'anno, l'agricoltura italiana cerca di reagire. E tra aprile e giugno 2012 ha mandato un piccolo segnale di ripresa o, quanto meno di fiducia e speranza nel settore: 1.548 imprese agricole sono nate, sullo stesso periodo 2011, facendo segnare una seppur minima (+0,19%) inversione di tendenza sul -1,6% di inizio anno. Ma la situazione, ha ricordato Movimprese nell'assemblea di Unioncamere, resta sempre difficilissima, con aziende "soffocate dalla bassa redditività e dal capitolo fiscale sempre più pesante". Ma intanto c'è chi crede ancora ed investe nel settore, l'unico rimasto del vero made in Italy. E questo è già qualcosa.

Cronaca

La mafia nei campi

"Le campagne italiane sono minacciate dalla malavita": è l'allarme della Cia-Confederazione Italiana Agricoltori alla vigilia del rapporto n. 4 su "Criminalità e Agricoltura", di scena domani al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), promosso dalla stessa confederazione e Fondazione Humus, che si occupa di problematiche sociali connesse e collegate all'agricoltura e al mondo rurale. Un business, quello della mafia nell'agroalimentare, stimato in 50 miliardi di euro all'anno.

Primo Piano

Imu & agricoltura, il balletto di cifre continua

Mai come in questo caso le organizzazioni degli agricoltori sarebbero felici di avere torto: secondo i primi dati diffusi dal sottosegretario all'Economia Vieri Ceriani, l'Imu per le imprese agricole come è stata rivista dal Governo nel decreto "salva Italia", vicenda diffusamente trattata da WineNews, a fine anno costerebbe appena 52 milioni di euro, "notevolmente sotto i 120 milioni inizialmente previsti dal Ministero per il settore", ha detto Ceriani. E cifra lontanissima dalle previsioni delle organizzazioni e non solo, tra l'1,5 e i 3 miliardi di euro. Ma ancora sul conto finale non v'è certezza. Soprattutto perché, a giugno, è stato pagato l'acconto del 30% (15,7 milioni di euro), ma manca ancora la quota dei fabbricati rurali non ancora accatastati, visto che modifiche al decreto hanno fissato a fine novembre il tempo massimo per l'operazione. Decreto la cui portata è stata, ad onor di cronaca, limitata di molto rispetto alla prima stesura che prevedeva (e prevede), tra le altre cose, il pagamento dell'Imposta Municipale Unica (ex Ici) anche per tutti i fabbricati strumentali alla produzione, fino ad allora esenti, soprattutto quando è arrivata l'esenzione dall'imposta per i "territori svantaggiati come quelli di montagna", dove bene o male sono finiti, ad esempio, tantissimi dei territori più importanti del vino italiano. Ma, in ogni caso le organizzazioni agricole non ci stanno: "il problema non è chi ha torto o ragione sulle cifre - ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - anzi ci auguriamo di esserci sbagliati. Il problema è se il settore potrà sopportare questo incremento di fiscalità. Attendiamo dicembre, quando sarà stata versata l'imposta anche per i fabbricati rurali non accatastati. A quel punto tireremo le somme. L'unica cosa certa, ad oggi, è che gli agricoltori hanno pagato di Imu dal doppio a tre volte della vecchia Ici". Sulla stessa linea la Cia-Confederazione Italiana Agricoltori: "i dati sono ancora incompleti, ma già ora le aziende ci dicono di aver pagato di più. Bisognerà anche vedere quanto ha inciso l'esclusione decisa per le zone di montagna e per le zone terremotate. Aspettiamo i dati definitivi. Che per ora risultano curiosamente inferiori alle stesse previsioni del Ministero" ...

Focus

Il vino in Cina, tra storia e innovazione

La storia del vino in Cina non è recente come si può pensare, anzi, a raccontarla è un fil rouge che parte dalla dinastia Zhou e arriva fino ai giorni nostri, tra tradizione ed innovazione. A Baoji, nel centro-nord del Celeste Impero, una troupe dell'istituto archeologico locale ha scoperto, dentro la tomba di un nobile vissuto tra il 1046 ed il 771 a.C., il vino più antico del Paese, conservato in un contenitore di bronzo, che non è stato ancora aperto. E non è tutto, perché la saggezza orientale aveva pensato anche al primo "etilometro", un monito, scritto nel bronzo, che ricordava agli ufficiali Zhou di non eccedere nel bere. Dal passato al futuro, è ancora la Cina a dare nuova vita alle bordolesi ormai vuote, all'insegna del riciclo e del design. L'ultima creazione (nella foto) del pluripremiato designer John Meng Liang di Xiamen, è infatti una linea di luci da appartamento nate dalle vecchie bottiglie di vino: lampade da tavolo, lampadari o abat-jour, una o più bottiglie nella stessa creazione, collegate tra loro attraverso un filo nero che richiama il flusso del vino mentre le lampadine si nascondono all'interno dell'involucro di vetro, all'insegna della sostenibilità e dell'originalità di un'idea "brillante".

Wine & Food

Torna il grande caldo: problemi e rimedi "nei campi"

L'afa non vuole lasciare il Belpaese, e l'anticiclone "Minosse" promette nuove ondate di caldo record. E c'è preoccupazione tra gli agricoltori, perchè tra alte temperature e scarsità di acqua sono a rischio il 20% del raccolto di granoturco e il 25% di pomodoro. Con il caldo, poi, è più difficile anche conservare i cibi in casa, con 1 frutto su 4 che finisce nel bidone. Ma proprio dall'agricoltura arrivano gli alleati per chi, per l'afa, non riesce a dormire: pasta, riso, pane, orzo, lattuga, radicchio, cipolla, aglio formaggi freschi, uova, miele, latte e frutta dolce per prendere "Morfeo per la gola". Lo dice Coldiretti.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il movimento per il vino "naturale" ritiene fondamentale la comprensione del fatto che la natura può fare delle cose meravigliose, anche se l'agricoltura moderna ha annientato la capacità della vigna di sfruttare il clima ed il suolo". Parola di Nicolas Joly, il vigneron che dalla Loira è diventato il punto di riferimento del vino biodinamico.